

Per l'anziana di Cocquio Trevisago ridotta in fin di vita pena ridotta in appello

Pubblicato: Martedì 14 Novembre 2023



La corte d'Appello di Napoli ha ridotto la pena da **6 anni, in primo grado**, a **4 anni e 4 mesi** inflitta al farmacista 42enne accusato di aver ridotto in fin di vita una donna che nel 2017 era in viaggio con l'odierno imputato e che ha subito traumi gravissimi e tali da ridurla allo stato vegetativo. Per l'accusa le responsabilità sono da attribuirsi all'uomo con cui l'anziana aveva intessuto una relazione sentimentale. **Per l'imputato, invece, si sarebbe trattato di una caduta dovuta ad un tentativo di scippo mentre la coppia era a spasso durante un pomeriggio di shopping.**

L'uomo era stato condannato in primo grado a sei anni dopo che l'accusa venne derubricata da tentato omicidio a lesioni gravissime, le figlie della donna si sono costituite parte civile patrocinata dall'**avvocato varesino Matteo Pelli**: rimane a favore della vittima una provvisoria di 100 mila euro decisa dai giudici di rito e confermata in Appello.

Le condizioni in cui l'anziana versa sono gravissime. Ma, oltre allo stato di salute della vittima, a spiccare nel processo sono state le diverse testimonianze che nel corso del dibattimento avevano dimostrato la presenza di un atteggiamento di **totale prevaricazione che l'imputato voleva imporre alla sua compagna**: controllo del telefono, chiamate filtrate, e profili social dell'anziana gestiti direttamente dall'amante.

di ac andrea.camurani@varesenews.it

